L'iniziativa

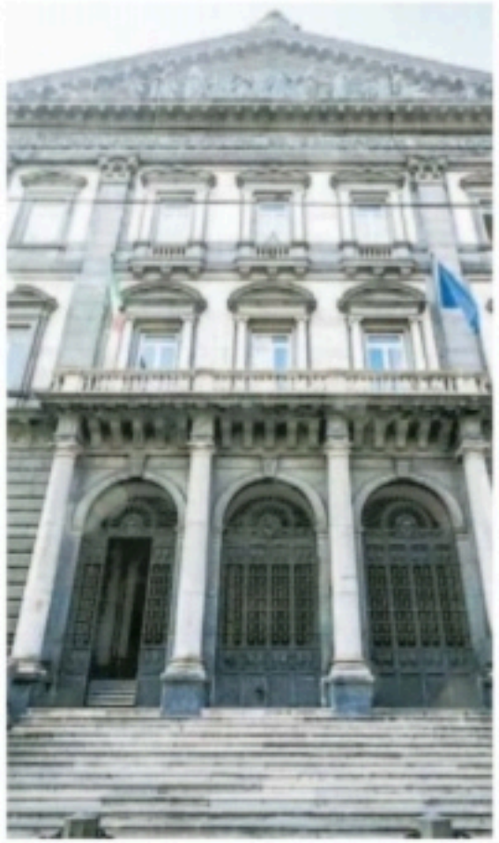
"Dantedì": università e musei leggono il Sommo Poeta

di **Bianca De Fazio**

È probabilmente il 25 marzo del 1300 quando Dante inizia l'immaginario viaggio ultraterreno della Divina Commedia. Una data che i ministeri della Cultura e dell'Istruzione hanno scelto per celebrare il "Dantedì", la giornata dedicata ad Alighieri nel settecentenario della sua morte (che sarà nel 2021, ma le celebrazioni sono già iniziate da tempo). Miur e Mibact hanno chiesto che alle 12 di oggi università e scuole mettano in stand by le loro attività e si dedichino alla lettura di Dante, e il ministro Franceschini ha invitato gli artisti a postare e diffondere in streaming letture di passi danteschi. «La Federico II parteciperà a questo omaggio. Abbiamo scelto di farlo – spiega il filologo dantesco Andrea Mazzucchi – chiedendo a tre attori di leggere tre diversi canti della Commedia, tra i più famosi. I video delle loro letture (da oggi, *ndr*) saranno pubblicati sul sito dell'ateneo». A Giovanni Ludeno è stata affidata la lettura del canto V dell'Inferno (Paolo e Francesca), a Marco Mario De Notaris il canto VI del Purgatorio (dove c'è invettiva di Dante all'Italia "Ahi serva Italia, di dolore ostello") e a Lino Musella è stato chiesto di recitare l'ultimo canto del Paradiso, con la preghiera di San Bernardo alla Vergine.

Mazzucchi ha curato l'evento insieme ad altri studiosi di Dante della Federico II: Vittorio Celotto, Massimiliano Corrado e Gennaro Ferrante. «In questo particolarissimo "Dantedì" la Federico II, il più grande ateneo del Mezzogiorno, vuole condividere questa iniziativa con le comunità universitarie degli atenei settentrionali. E abbiamo provato a farlo chiedendo a una giovane attrice comasca, Dianora Marabese, di regalarci una sua lettura della traduzione in milanese del primo canto dell'Inferno, realizzata agli inizi dell'Ottocento dal più grande poeta dialettale meneghino, Carlo Porta».

Nelle intenzioni dell'ateneo non c'è solo la celebrazione di Dante, ma anche la volontà di lanciare il guanto di sfida: «Dopo aver risposto benissimo all'esigenza di tenere corsi, esami e lauree a distanza, adesso proviamo a trasferire on line le attività culturali dell'ateneo, ripensandole e adattandole alle esigenze del web e della comunicazione in rete».



▲ **L'Ateneo**
Sopra, la Federico II
A destra, il dipinto della Reggia di Caserta: "Dante e Frate Ilario"

Alle 12 di oggi tre attori in video con i Canti della Divina Commedia, alla Reggia di Caserta un dipinto "omaggia" Alighieri

«Il Dantedì di quest'anno non potrà che essere un'edizione soltanto digitale – ha scritto ieri il ministro Franceschini – per questo leggete Dante e postate i vostri contenuti. Dante è la nostra lingua, è l'idea stessa di Italia. E in questi giorni abbiamo bisogno di tenerla viva». Un invito cui la cattedra di Filologia dantesca dell'ateneo aggiunge: «Oltre la barriera di sette secoli, la Divina Commedia continua a fornire tecniche di istruzione dell'immaginazione».

Oltre al mondo dell'università, anche i musei e le strutture del Mibact partecipano al "Dantedì". Alla Reggia di Caserta, per esempio, sarà postato sul sito Fb il dipinto "Dante e Frate Ilario al Convento di Santa Croce" (1851), con video e altre immagini dedicate al Sommo Poeta.

©RIPRODUZIONE RISERVATA